

Preghiamo insieme:

Signore,

solitamente non attendiamo nulla o attendiamo cose.

Così ci ritroviamo con un cuore vuoto.

*Risveglia in noi il desiderio di attendere le persone,
di attendere Te.*

Dacci capacità di decifrare

l'inquietudine che sempre ci assale:

è la tua voce che ci invita a desiderare il nuovo.

Fa che sentiamo nell'aria il profumo della tua dolce presenza.

Tu, l'amico vero che mai ci abbandona.

Tu, mio futuro sognato e già divenuto realtà.

Perché a te è cara la nostra esistenza.

Vieni, Signore, nel nostro quotidiano.

Amen!

Padre nostro...

Impegni della Settimana:

Per vivere bene la nostra attesa del Signore

Vegliando,

ci impegniamo, in questa settimana,

*a preparare la prima finestrella della nostra Lanterna di Natale:
la "Lanterna della Preghiera!".*

Genitori: Che Dio ci doni il coraggio necessario per lasciarci guidare da Cristo.

Figli: Che egli ci doni la gioia di ringraziare sempre per la nostra Chiesa e la nostra Parrocchia.

Tutti: Che Egli ci benedica e ci custodisca nel Suo Amore, nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen!

I DOMENICA DI AVVENTO

Veglia



Il Presepe in famiglia

“Ss. Ermacora e Fortunato martiri”
Trieste

Perché pregare in famiglia?

Quando usiamo dei “segni” vogliamo aiutare la nostra memoria a “ricordare” qualche persona o a “rivivere” alcune situazioni particolari, qualche momento speciale per la nostra vita.

Costruire il “Presepio” in famiglia ha proprio questo senso: esso è un segno che richiama alla nostra memoria un momento veramente speciale per tutti noi, la notte in cui “il Verbo di Dio si è fatto carne ed è venuto ad abitare in mezzo a noi...”.

Non possiamo vivere questo momento, allora, solamente come un appuntamento tradizionale, romantico; non possiamo solo ricordare!

Dobbiamo, come piccola Chiesa domestica, prepararci ad accogliere e rivivere con gioia l’arrivo del nostro Salvatore!

Preparare il presepio assieme, nella preghiera, ci aiuterà a vivere il Natale con maggiore intensità!

Poniamo sulla finestra della nostra casa un lumino acceso, per testimoniare a tutti quelli che passano per la nostra parrocchia che nella nostra casa ci stiamo preparando ad accogliere il Signore

Tutti: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen!

Tutti: Aiutaci, Signore, a riconoscere che le tue parole sono vere e forti, rimangono per sempre, ci invitano a cambiare il nostro cuore e a non avere paura del nostro futuro. **Siano esse la nostra luce, guida e sostegno per il nostro cammino di vita.** Amen.

Mamma: Ed ora mettiamoci in ascolto della Parola del Signore.

Dal Vangelo secondo Matteo

Mt 24, 37-44

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Come furono i giorni di Noè, così sarà la venuta del Figlio dell'uomo. Infatti, come nei giorni che precedettero il diluvio mangiavano e bevevano, prendevano moglie e prendevano marito, fino al giorno in cui Noè entrò nell'arca, e non si accorsero di nulla

finché venne il diluvio e travolse tutti: così sarà anche la venuta del Figlio dell'uomo. Allora due uomini saranno nel campo: uno verrà portato via e l'altro lasciato. Due donne macineranno alla mola: una verrà portata via e l'altra lasciata. Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà. Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora della notte viene il ladro, veglierebbe e non si lascerebbe scassinare la casa. Perciò anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo».

Parola del Signore.

☪ ☪ ☪ ☪ ☪ ☪ ☪ ☪ ☪ ☪ ☪ ☪ ☪ ☪ ☪ ☪

Meditiamo assieme

Il brano del Vangelo di questa prima domenica ruota attorno ad una “mini-parabola”.

Dio è come quel ladro che viene di nascosto e passa senza mandare un cedola di preavviso, senza pianificare e programmare le visite.

Ogni ingresso di Dio nella nostra vita è libero e misterioso, non è calcolabile o intuibile. Allora, dice Gesù, è necessario essere uomini svegli e attenti per non lasciarsi sballottare e stordire dalle false urgenze del mondo.

Gesù ci sveglia con uno squillo di tromba: “Vegliate!”

Vegliare per non far diventare la nostra fede scaramanzie e superstizione.

Vegliare per non cadere nell’abitudine.

Vegliare per non mettere in stand-by la ricerca di Dio, illudendoci di essere già a posto.

Vegliare per darci una mossa e abbandonare la pigrizia.

Vegliare per dare ordine alla vita, per mettere ogni cosa al suo posto.

Vegliare per riconoscere Dio che sta visitando la nostra casa.

☪ ☪ ☪ ☪ ☪ ☪ ☪ ☪ ☪ ☪ ☪ ☪ ☪ ☪ ☪ ☪

Breve momento di silenzio